



**Città di
Paderno Dugnano**

LUNEDÌ

11

MARZO

DUEMILAVENTIQUATTRO

NEI DISCORSI DI ALDO MORO

Per ricordare la strage di via
Fani del 16 marzo 1978 il
sindaco **Ezio Casati** intervista
Enrico Farinone, autore di
raccolte dedicate ad Aldo Moro

● **ore 21**
Auditorium Tilane



Alle ore 9:00 circa del 16 marzo 1978 in via Mario Fani a Roma, l'auto con a bordo Aldo Moro e quella della scorta furono bloccate all'incrocio con via Stresa da un commando di appartenenti all'organizzazione terroristica Brigate Rosse, che aprirono immediatamente il fuoco, uccisero in pochi secondi i cinque uomini della scorta e sequestrarono Moro. I terroristi ripartirono subito su diverse auto e fecero perdere le loro tracce. In via Fani rimasero la Fiat 130, su cui viaggiava Moro, con i cadaveri dell'autista, appuntato dei carabinieri Domenico Ricci (43 anni) e del responsabile della sicurezza, maresciallo dei carabinieri Oreste Leonardi (51 anni), e l'Alfa Romeo Alfetta degli agenti di scorta con a bordo il cadavere della guardia di P.S. Giulio Rivera (23 anni) e il vicebrigadiere di Pubblica sicurezza Francesco Zizzi (29 anni) gravemente ferito ma ancora in vita; riverso supino sul piano stradale, vicino all'auto, rimase anche il corpo della guardia di P.S. Raffaele Iozzino (24 anni). La guardia di P.S. Francesco Zizzi rimase cosciente per un paio d'ore prima di morire durante il trasporto al Policlinico Gemelli.

Dopo 55 giorni di prigionia, il 9 maggio Aldo Moro viene ucciso. Il suo corpo viene fatto ritrovare in via Caetani nel bagagliaio di una Renault 4 rossa.